il Resto del Carlino DOMENICA 6 GENNAIO 2019

«Befana, rimettiti subito le calze»

Una storia alternativa sulla simpatica vecchina, scritta da Giovanna Renzini

di ANGELICA PANZIERI

UNA BEFANA rivoluzionaria, che si stanca di essere brutta e decide di cambiare vita, spendendo tutti i risparmi in abiti alla moda. E' la protagonista de *La Befana senza calze* (40 pagine, Aimagazine Books, 12,90 euro illustrazioni di Georgi Dimitrov), il nuovo libro per bambini di Giovanna Renzini, giornalista e scrittrice.

Renzini, perché un libro per bambini?

«Perché scrivere per i più piccini, fa venire fuori la parte giocosa di me, quella che nella vita di tutti i giorni resta in disparte. A contatto con loro, riesco a liberare tutta la mia fantasia e creatività».

E questo, non è il suo primo libro.

«No, ho esordito nel 2006 con *Il mal di schiena di Babbo Natale*. Ho cominciato da ragazzina scrivendo poesie, poi racconti e da oltre 10 anni, storie per bambini. Mi sento giornalista nel cuore e scrittrice nell'anima».

Che cosa racconta "La Befana... senza calze"?

«Parla di una befana che una mattina si sveglia e decide di non portare più le calze ai bambini. Il libro ci presenta una vecchietta moderna, che si stanca di essere brutta e vecchia e persino di scendere dai camini la notte dell'Epifania».

E poi?

«Un giorno, decisa a cambiare vita, spende tutti i risparmi in accessori ed abiti alla moda. Compra in edicola *Befana Moderna* e *Befana in forma*, poi va dal parrucchiere per tingere i capelli di nero e dal chirurgo per rifarsi il naso».

Va tutto come previsto?

«No, diventata giovane e bella, nessuno la riconosce più, nemmeno le piante di casa che quando la vedono appassiscono. Quando se ne rende conto, la befana si pente di tutto questo ed entra in gioco la sua crisi d'identità profonda».

MESSAGGIO AI BAMBINI

E' importante imparare ad accettarsi come si è «E' una lezione di vita»

Cosa succede poi?

«Una nube nera l'avvolge e lei inzia a piangere nel vuoto. La mattina dopo si rende conto che è stato solo un brutto sogno. Così torna felice di essere brutta, vecchia e tanto amata dai bambini. Prepara le calze e torna a ricoprire il suo ruolo».

Quale messaggio vuole lanciare dunque il libro?

«In modo giocoso, volevo far capire ai bambini che è importante accettarsi per come siamo».

Quando è uscito e dove si può trovare?

«A novembre: lo si trova in libreria ed online. E in questi giorni, anche negli uffici della Casa della Befana e della Pro Loco di Urbania».

Oggi pomeriggio, ci sarà anche una lettura scenica del libro ad Urbania...

«Sì, alle 16,30 nella biblioteca comunale. Faremo prima un laboratorio creativo, dove i bambini potranno decorare le calze con stoffe, bottoni, stickers nastri ecc, seguito dalla lettura scenica a cura di Jader Baiocchi, Flora De Pasquale, Franco Revelli e Morena Reggiani. Per finire con una filastrocca e la consegna di piccoli doni ai bambini».

Progetti in vista?

«Intanto ringrazio la casa editrice AimagazineBooks (con sede a Pesaro e varie filiali tra cui New York) guidata da Christina Magnanelli Weitensfelder e la Pro Loco Casteldurante di Urbania - Casa della Befana per aver creduto in questo progetto. Ho altre storie di bambini nel cassetto, alcune di carattere natalizio ed una che potrebbe essere adatta per l'estate».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SOGNI A OCCHI APERTI Sopra, Giovanna Renzini, autrice del volume. A lato, una delle illustrazioni di Georgi Dimitrov